

ANESTESIA TOTALE

CONTRATTO DELLA DIRIGENZA



Palermo, 8 giugno 2007

Il blocco del contratto della dirigenza regionale (relativo al quadriennio giuridico 2002/2005 ed ai bienni economici 2002/2003-2004/2005) rappresenta un grave attentato ai diritti dei lavoratori regionali e crea un precedente inaccettabile.

Infatti, la questione investe l'intera categoria del pubblico impiego regionale ed è proprio per questo motivo che invitiamo tutti a mettere da parte gli "steccati" esistenti fra categorie ed a difendere il diritto di tutti i lavoratori – al di là delle qualifiche - al rinnovo del contratto. Dopo questa stagione di "tira e molla" un dato è, comunque, assodato: chi è stato deputato e delegato dai dirigenti alla propria difesa non ha certamente, sino ad adesso, dimostrato di sapere difendere il contratto sottoscritto nella pre-intesa mettendo pure a repentaglio gravemente anche il diritto dell'intera categoria dei dipendenti regionali.

Come è noto, infatti, il Cobas/Codir non ha partecipato a quelle trattative perché è stato utilizzato il dato del rilevamento dell'anno 2002 (l'organizzazione non aveva allora la rappresentatività che sarà ampiamente conseguita con il rilevamento del 2006).

L'assenza del Cobas/Codir dalle trattative si vede dai risultati (o meglio dai non risultati ...) che hanno avuto sino ad oggi i sindacati seduti al tavolo; l'unico obiettivo raggiunto è quello di una categoria rimasta senza contratto di lavoro dal 2001 (ben 6 anni).

Insomma, la dirigenza nelle mani esclusive della "quadrupede sindacale" è stata ampiamente mortificata e "svenduta" in quanto non c'è stato il coraggio di alzare la testa e di affrontare con forza la giusta battaglia sindacale, lasciando pure il sospetto ai lavoratori che questo atteggiamento dilatorio sia in linea con il "piano nazionale" appena sottoscritto che prevede "in via sperimentale" (...) la trasformazione dei contratti biennali in triennali.

Il Cobas/Codir invita, pertanto, i dirigenti regionali che svolgono giornalmente il proprio dovere a ribellarsi da chi li vuole "gabbati e contenti" ed a fare valere i propri diritti dando forza a chi non è disponibile a subire ulteriori provocazioni ed umiliazioni.

Nel mantenere lo stato di agitazione di tutto il personale dirigenziale diffidiamo la Giunta regionale e l'Aran dal non fare il proprio dovere passando all'immediata sottoscrizione finale e pubblicazione del contratto di lavoro in questione.

www.codir.it